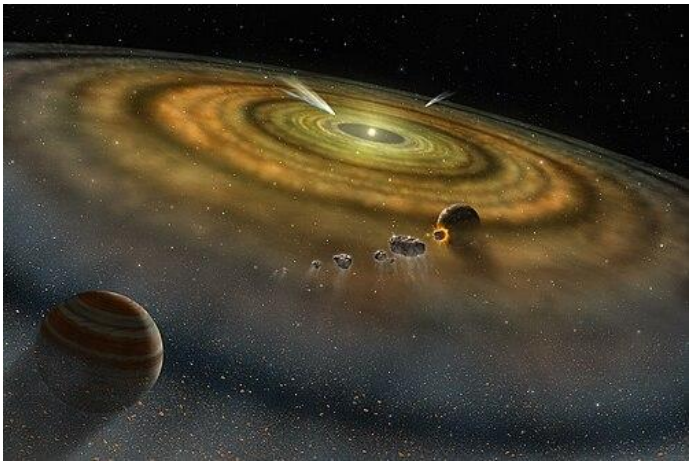
II PROBLEMA DEI TRE CORPI
DAL CAOS CELESTE ALL'ARMONIA INTERIORE

di Marduk

Nel vasto universo, dove pianeti e stelle si muovono incessantemente, esiste un concetto fondamentale della scienza noto come il Problema dei Tre Corpi. Questo problema riguarda la previsione del movimento di tre corpi celesti che si attraggono reciprocamente per effetto della gravità.

Consideriamo il sistema Terra-Luna-Sole: mentre è relativamente semplice calcolare e prevedere con esattezza le orbite di due corpi (come la Terra e la Luna), l'interazione simultanea dei tre corpi crea perturbazioni sottili ma decisive.



Gli asteroidi troiani di Giove, intrappolati nei punti di Lagrange, danzano in equilibrio precario tra l'attrazione del pianeta gigante e del Sole. Un piccolo asteroide che si avvicini troppo a questo sistema può essere catturato, deviato o scagliato nello spazio profondo - il suo destino dipende da variazioni infinitesimali nella posizione iniziale.

La sonda spaziale che viaggia verso Marte deve costantemente correggere la rotta, poiché l'influenza gravitazionale di Terra, Sole e Marte crea un campo di forze in continua evoluzione, dove anche l'errore di un metro può significare mancare il pianeta rosso di migliaia di chilometri.
Non esistono formule matematiche semplici che possano descrivere il loro movimento futuro per tutte le condizioni iniziali. Le interazioni gravitazionali diventano così intricate che anche lievi variazioni possono condurre a risultati drasticamente diversi e imprevedibili: un fenomeno noto come caos deterministico.
Queste dinamiche possono sfociare in orbite instabili, collisioni, oppure nell'espulsione di un corpo dal sistema. Per affrontare tale complessità, oggi gli scienziati ricorrono a simulazioni numeriche avanzate, che approssimano il movimento dei corpi celesti passo dopo passo.
Eppure, oltre la fredda geometria delle sfere celesti, questo enigma riverbera in profondità anche nell'Anima Umana.
La Libera Muratoria, sollevando il velo dell'Allegoria, ci invita a contemplare il Problema dei Tre Corpi come uno specchio delle dinamiche più intime e universali dell'Esistenza. Non è solo una sfida per l'astronomo, ma un sublime Interrogativo che risuona nel cuore di ogni cercatore di Verità.
Possiamo, allora, trasmutare questi tre corpi in Principi Vitali, eterne polarità della nostra realtà.

- **Il Sé Individuale**: l'Alchimista in cammino, l'Anima ardente che anela alla Luce, pur portando in sé le imperfezioni della materia grezza.

- **La Comunità Fraterna**: il Sacro Recinto, cerchio ermetico di Fratelli e Sorelle uniti da un vincolo iniziatico, custodi di antiche Leggi e Rituali che riflettono l'Ordine Divino.

- **Il Mondo Esterno**: l'Infinito Caos Primordiale, universo di prove ineludibili, forze misteriose e potenziale infinito di Manifestazione.

La sfida non è più prevedere orbite, ma manifestare un'Armonia Su-

blime fra queste tre dimensioni dell'Esistenza, spesso percepite in conflitto.
La Via Massonica, attraverso i suoi Gradi Iniziatici, non promette di dissolvere il Caos, ma di forgiare l'Anima affinché possa navigarlo con Saggezza, Forza e Bellezza, riflettendo l'Ordine Cosmico.
Il Viaggio Iniziatico ha origine nel Sacro Silenzio, un'immersione nell'Abisso della propria Essenza. Questo spazio arcano, il Gabinetto di Riflessione, non è solo un luogo fisico, ma il Tempio Interiore, l'Athanor simbolico in cui si compie la prima Opera. È la Terra che accoglie il Seme dello Spirito per una Morte Mistica e una Rinascita Sublime. Qui, il Profano è chiamato a deporre i veli dell'illusione mondana e a riconoscere la Scintilla Divina celata nel proprio Essere.
Superata la soglia, il Neofita affronta simbolicamente le Forze Primordiali dell'Universo. Le prove iniziatiche rappresentano il primo contatto dell'Anima con il Mondo Esterno e con la Comunità Fraterna.
Le Passioni e l'Ignoranza sono l'Ombra da dissolvere, affinché la Luce della Consapevolezza possa irradiarsi.
Attraverso gli Strumenti dell'Arte, l'Apprendista apprende i Principi Eterni della rettitudine morale e della geometria sacra dell'universo. Inizia a edificare il proprio Tempio Interiore sulla Roccia della Virtù, agendo con discernimento ispirato, sotto la guida costante di Saggezza, Forza e Bellezza.
Nel Grado di Compagno, l'Iniziato, purificato dalle scorie della Materia, affronta le dinamiche sottili dell'Interazione. Gli Strumenti simbolici si fanno più eloquenti, rivelando le Leggi Universali che regolano la convivenza tra gli esseri. Qui, non si tratta più solo di sé stessi, l'Iniziato partecipa alla Costruzione del Tempio Universale dell'Umanità. È il tempo dell'ascolto, della comunicazione trasparente, dell'integrità.
I legami invisibili, ma potenti, che uniscono i cuori in una Rete di Consapevolezza Condivisa, vengono riconosciuti, rispettati e rafforzati.

Nel Grado di Maestro, l'Iniziato affronta il Mistero della Vita, della Morte e della Rinascita, incarnato in un Mito Sacro. Qui, il problema dei Tre Corpi raggiunge il suo apice simbolico, l'Armonia sembra dissolversi, il sistema collassare nel Caos. Ma proprio in quel punto critico si cela la possibilità di una Ricostruzione più alta.

Attraverso atti di ricerca, cooperazione fraterna, umiltà e amore, il Maestro restaura l'Equilibrio. Comprende che l'Ordine non è statico, ma una continua Opera di Creazione, un'armonia che si rigenera dopo ogni crisi. Ha attraversato il Buio, e per questo può manifestare la Luce.

Il Problema dei Tre Corpi, che sia celeste o interiore, ci ricorda che il Caos è parte integrante della Manifestazione. La Massoneria non offre soluzioni meccaniche, ma propone una Via di Trasformazione del Sé. Attraverso: l'immersione nell'origine (il Gabinetto di Riflessione), la costruzione della disciplina (Apprendista), la comprensione delle relazioni (Compagno), la capacità di rigenerare l'Armonia dopo il disordine (Maestro), l'Iniziato diventa un Centro Radiante di Stabilità. Non domina ogni forza esterna, ma ne influenza la dinamica attraverso l'Armonia Interiore e la Virtù delle proprie Azioni.

Come nel Cosmo, anche nella Vita l'equilibrio non è fisso, ma dinamico. È un'Eterna Opera sul Pavimento a Mosaico dell'Esistenza, dove ogni frammento, se illuminato dalla Coscienza, può riflettere l'intero Volto dell'uno, la Luce Originaria, che tutto unifica e tutto riconduce alla Fonte.